



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI GENNAIO 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di gennaio 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di gennaio 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

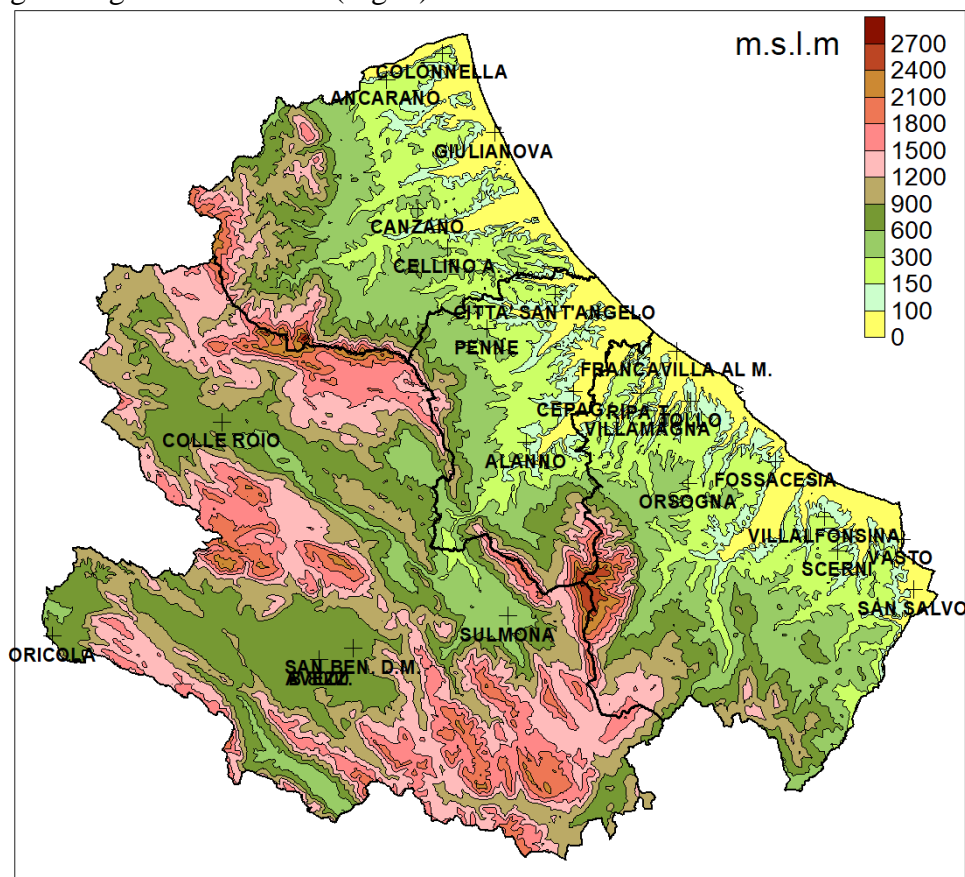


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Numero di giorni con temperature minime < 0°C*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in quattro località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, superiori o uguali a 6,5°C, sono stati rilevati nelle località di Fossacesia, Alanno e Villalfonsina. (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 4,8 °C delle località di Colle Roio e Borgo Ottomila e 11,9°C della stazione di Fossacesia. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra -5,3°C della località di Oricola e i 4,6°C della stazione di Villalfonsina. (Fig. 4)

Il valore più alto delle temperature massime assolute è stato rilevato nella stazione di Vasto con 19,1 °C, mentre quello più basso è stato registrato nelle località di Avezzano, San Benedetto dei Marsi e Borgo Ottomila con rispettivamente 7,8°C, 8,7°C e 8,2. (Fig.5).

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra i -10,8°C di Oricola e 0,9°C di Villalfonsina. (Fig. 6)

La località più fredda è risultata quella di Colle Roio dove per 29 giorni la temperatura minima è scesa sotto 0°C; a seguire a poca distanza le stazioni della Marsica, Sulmona e Oricola (Fig. 7)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, non evidenzia in generale situazioni estreme tranne che per le località di Sulmona e Avezzano, dove nei primi giorni del mese, i valori minimi sono scesi al di sotto del 5° percentile(Fig.8)

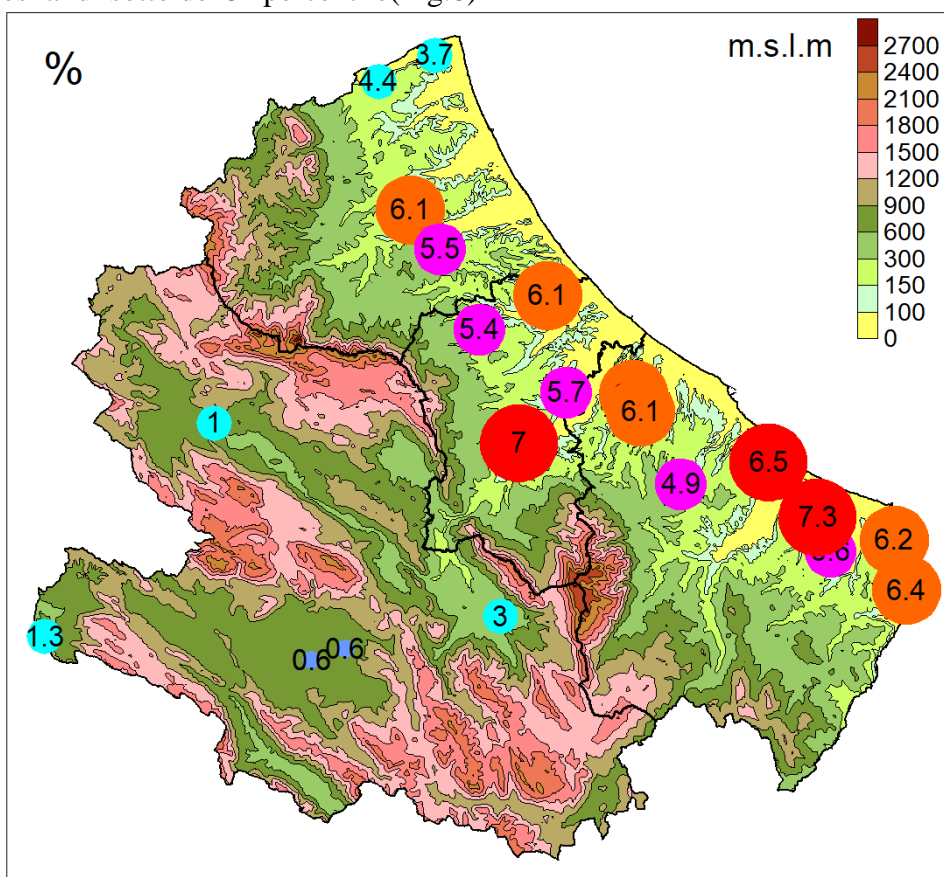


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

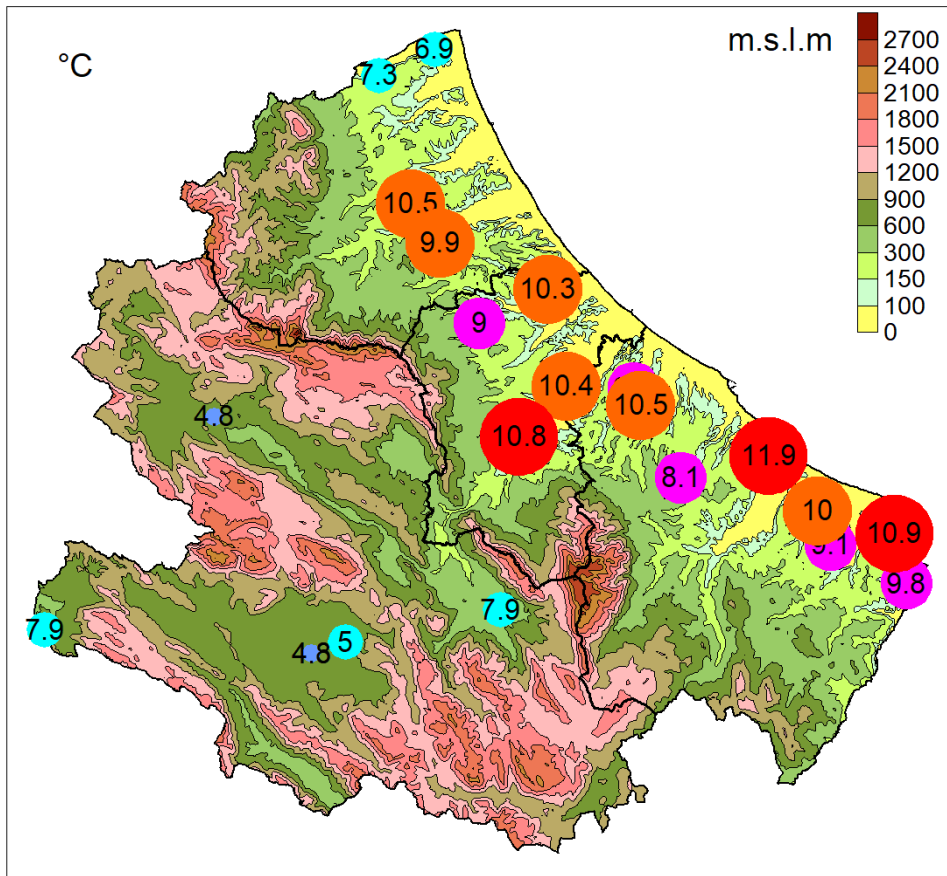


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

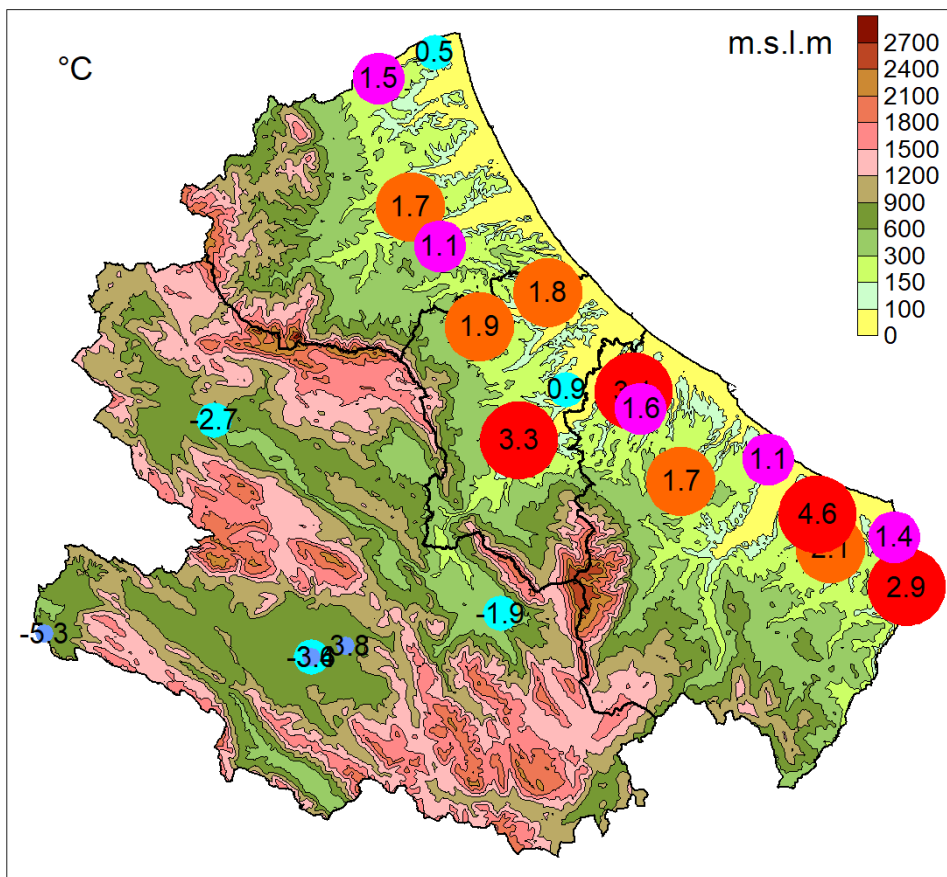


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

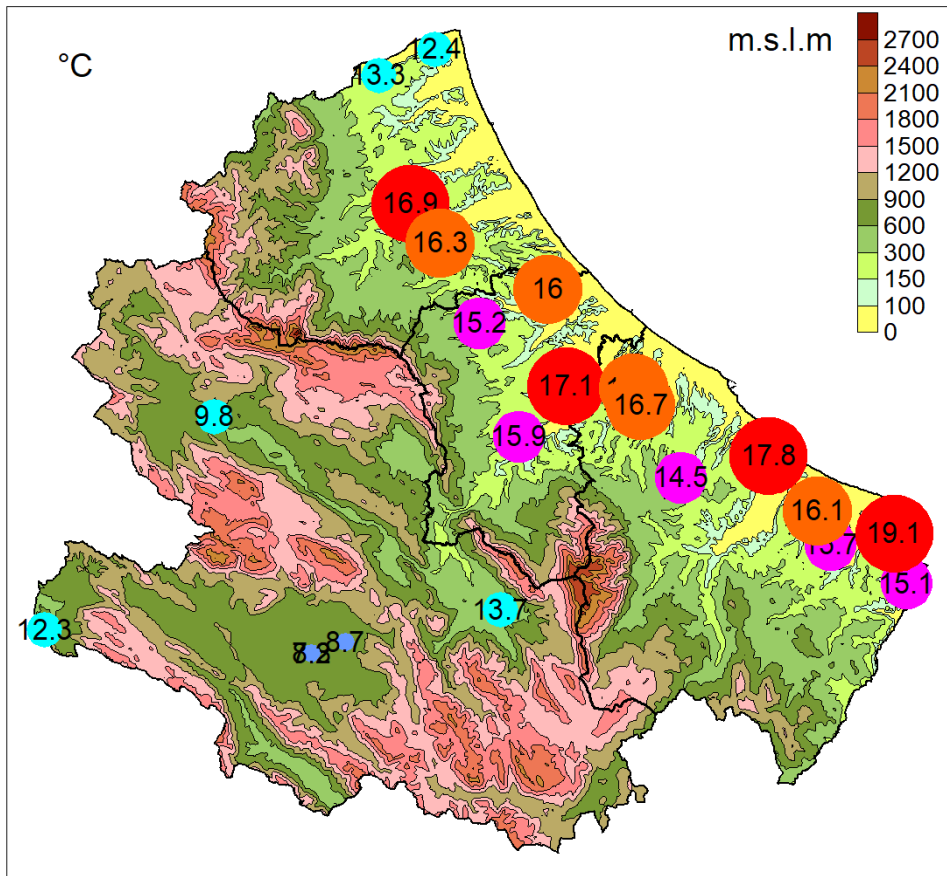


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

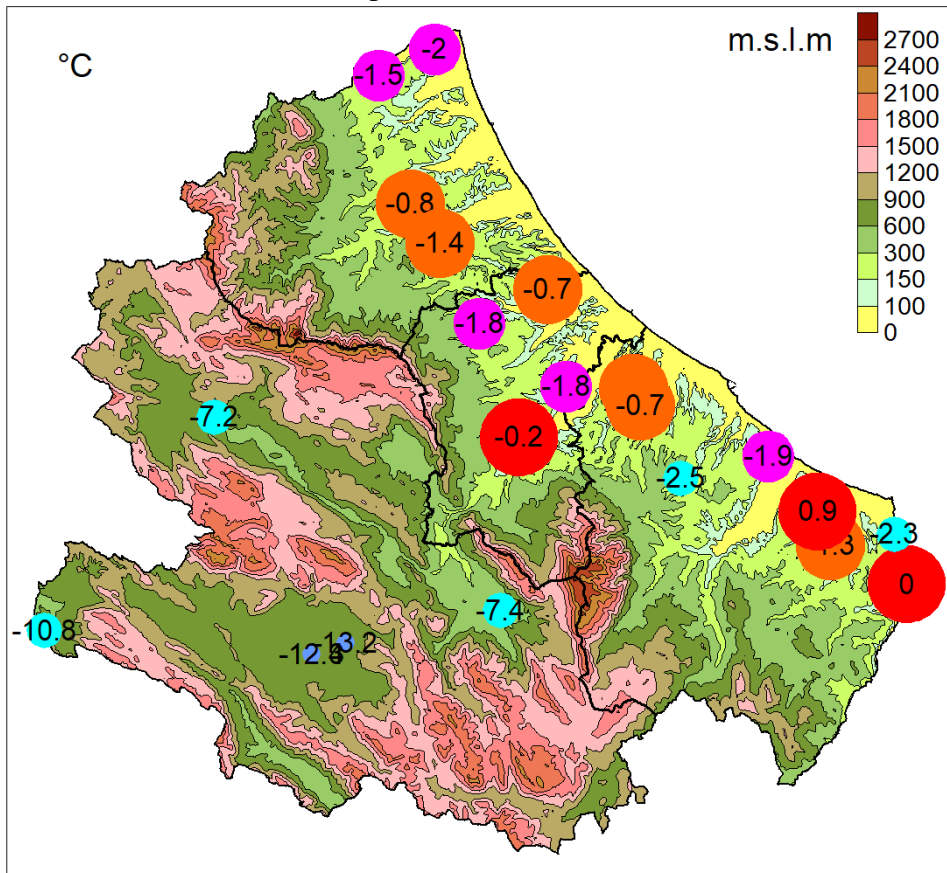


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute

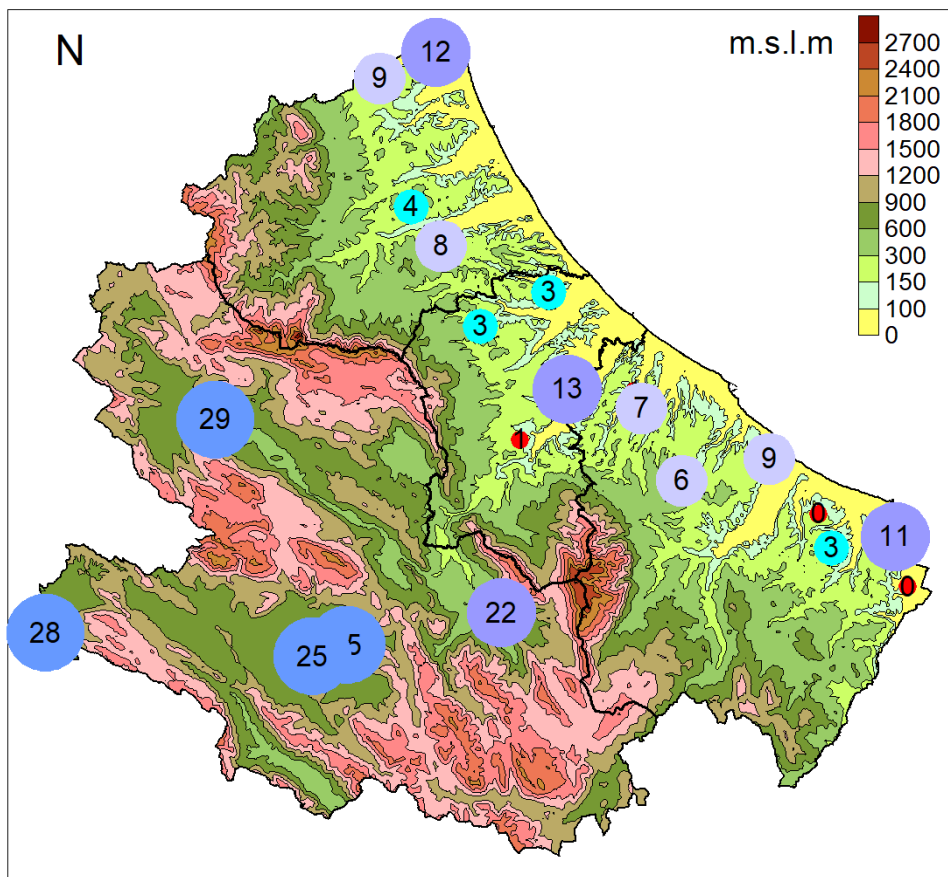
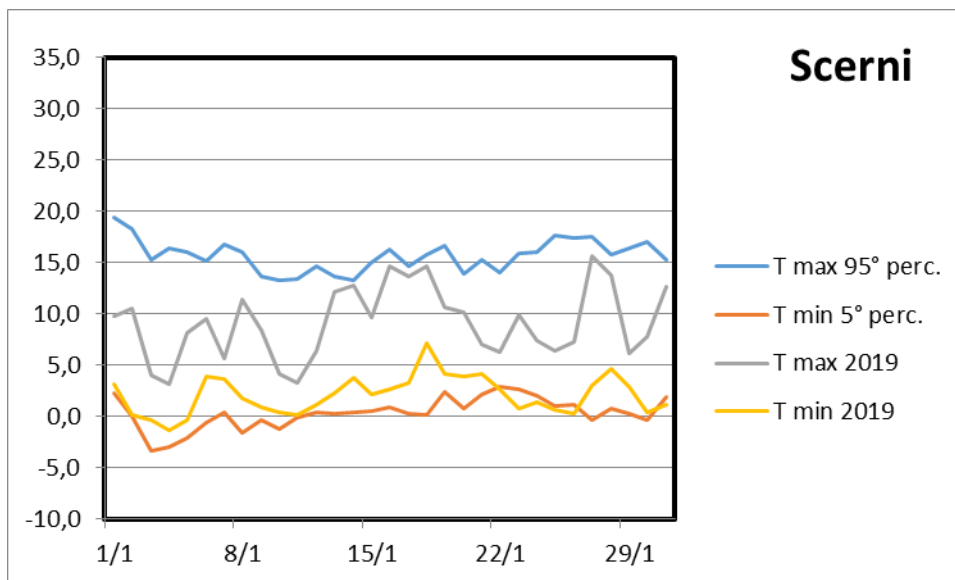


Fig. 7 Distribuzione territoriale del numero di giorni con temperature minime <0°C



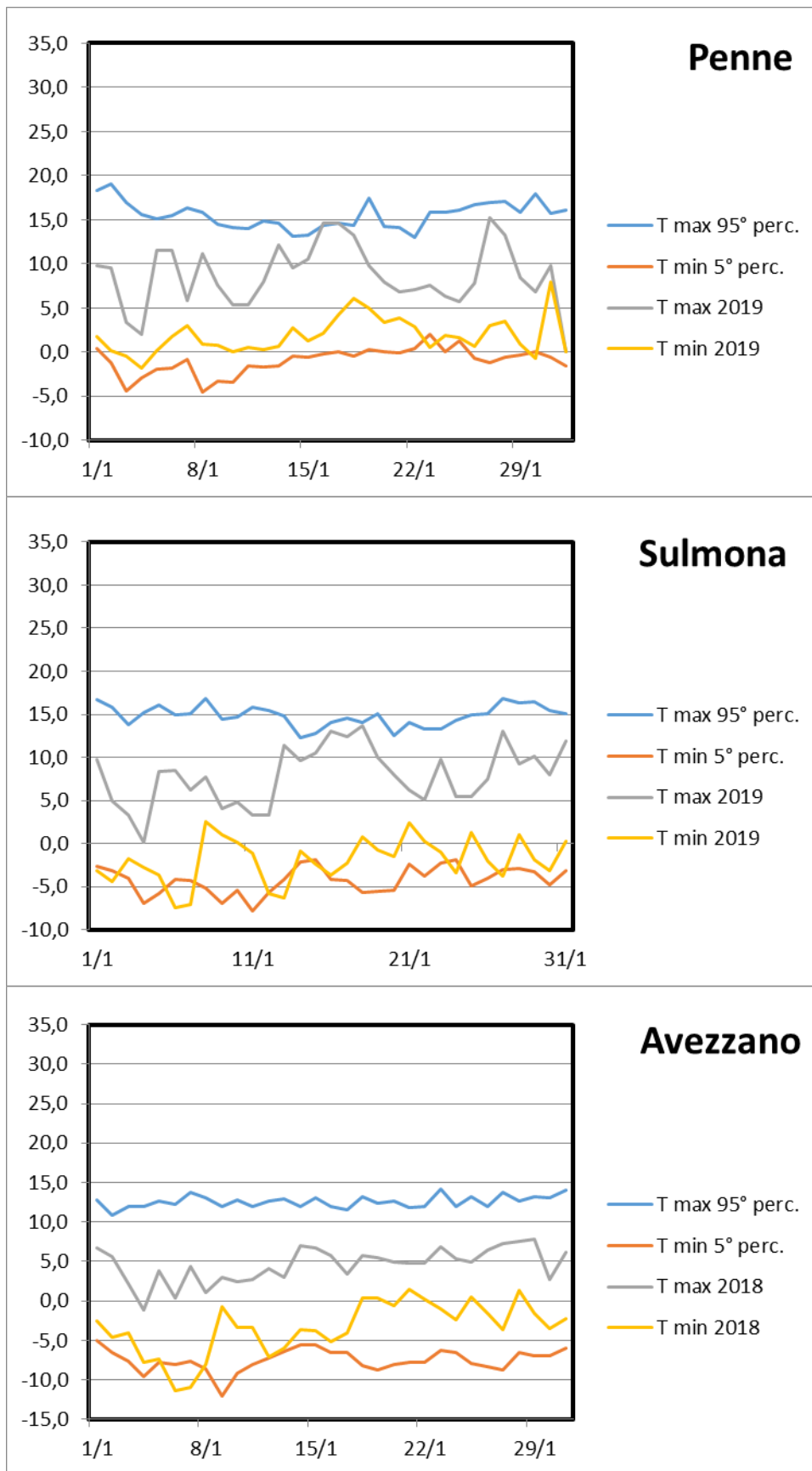


Fig. 8 Confronto tra le temperature registrate nel mese di gennaio con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 9, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state più intense nella fascia collinare litoranea rispetto alle aree interne del Fucino e dell'Aquilano. Nel primo areale spiccano i 180,2 mm rilevati nelle località di Canzano e Cellino Attanasio e i 174 mm registrati a Fossacesia. Il valore più contenuto è stato registrato nella stazione di Borgo Ottomila con 46,2 mm. Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano quasi tutti positivi; segno che nel territorio regionale è piovuto più della norma.

I maggiori scarti positivi sono stati registrati nel basso chietino e nell'alto teramano, mentre gli unici negativi sono stati rilevati nel Fucino (fig. 10)

Le precipitazioni massime giornaliere più elevate si sono manifestate in alcune località del chietino con valori superiori a 28 mm (fig. 11)

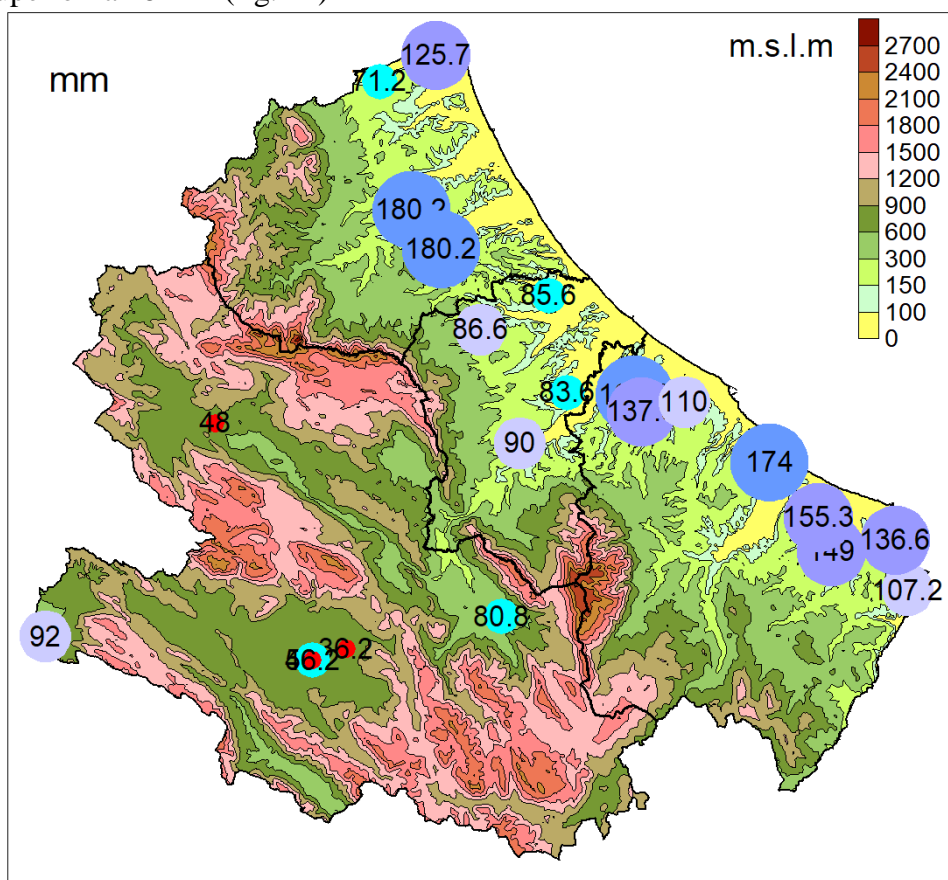


Fig. 9 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

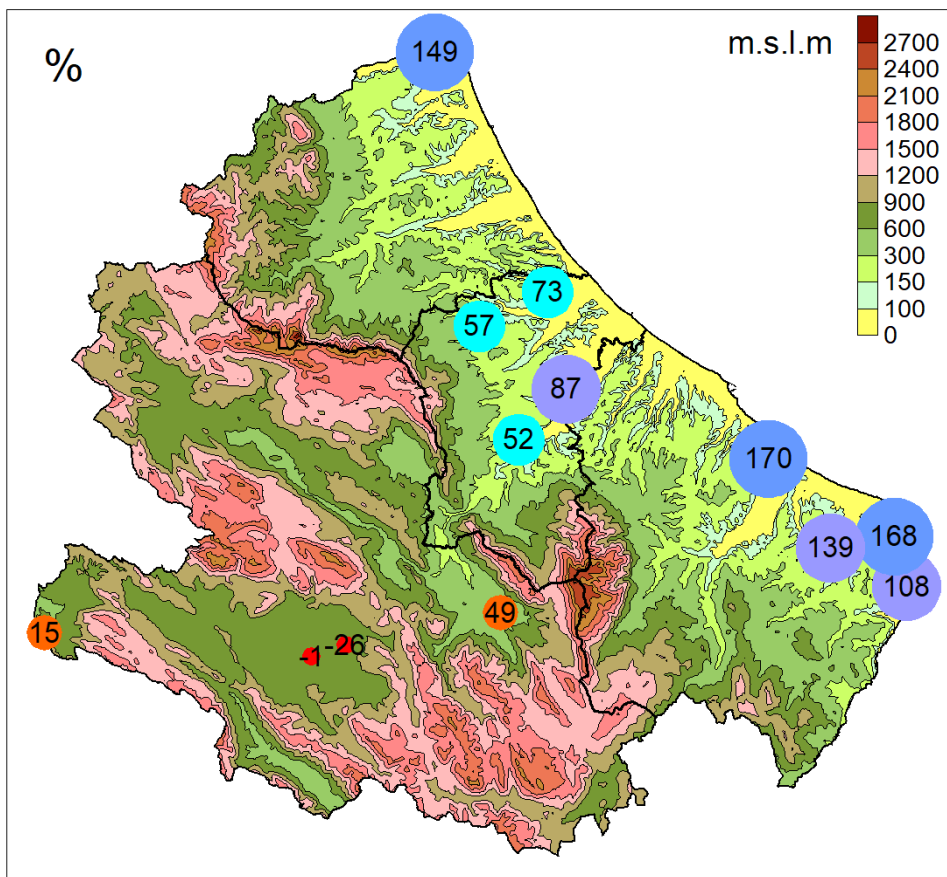


Fig. 10 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di gennaio 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

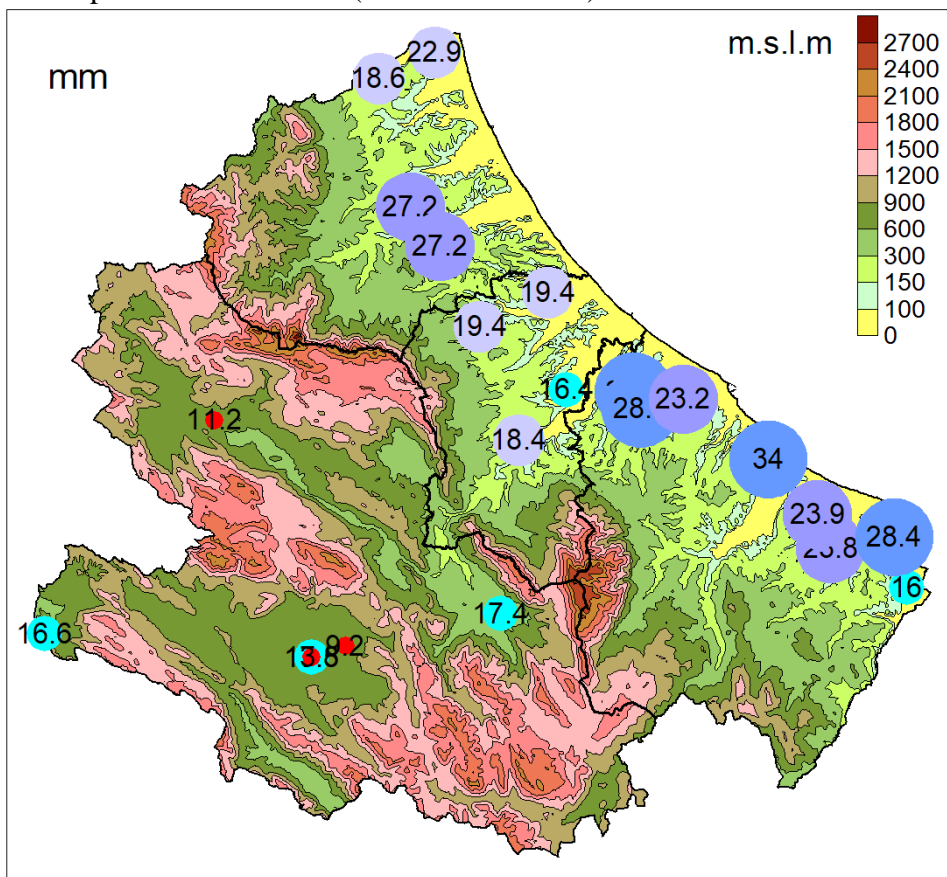


Fig. 11 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

